

L'ACCORDO I leader di Ca' de Sass e viale dell'Astronomia siglano un patto con una ricca dotazione per le aziende

# Intesa-Confindustria, alleanza da 150 miliardi per le imprese

Risorse a supporto della crescita e per generare un effetto moltiplicatore degli investimenti pubblici sostenuti dal «Pnrr»

●● Ossessione per la crescita e stabilità di lungo periodo devono essere le parole d'ordine per far ripartire l'Italia in modo sostenibile e duraturo. Il rilancio passa per gli investimenti e le riforme, in una logica di superamento delle misure straordinarie adottate durante la pandemia.

Con questa visione comune sul futuro, il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, e l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina, hanno firmato un accordo per la crescita delle imprese italiane. Il gruppo bancario ha messo sul piatto 150 miliardi di euro che consentiranno di attivare iniziative private generando un effetto moltiplicatore delle risorse messe in campo per gli investimenti pubblici con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

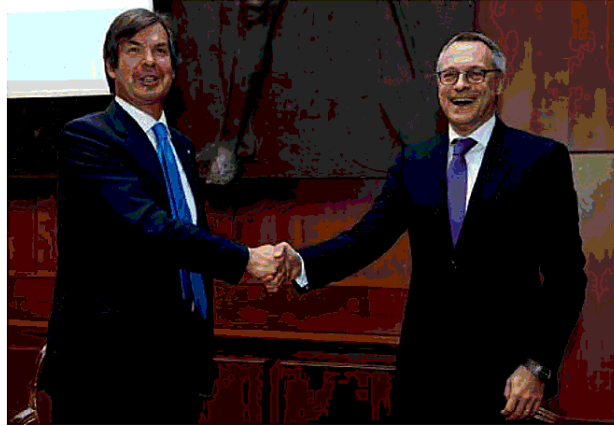
«Intesa è riuscita ad andare con il cuore oltre l'ostacolo: i centocinquanta miliardi di euro rappresentano sette manovre di bilancio», ha sottolineato Bonomi. «Ora bisogna spingere, spingere, spingere sulla crescita», perché «il Paese deve fare investimenti importanti per le tre transizioni, digitale, ecologica ed energetica». Nonostante i fondi del Pnrr, «il 94% degli investimenti dovrà essere fatto dalle imprese private», che vanno dunque accompagnate. «La crescita è nelle mani delle imprese - ha rimarcato il leader di Intesa Sanpaolo -. Avremo molti fondi garantiti dall'Europa,

**«Ora il Paese deve spingere per concretizzare le transizioni digitale, ecologica e energetica»**

ma è importante che si affianchino altri investimenti».

L'accordo siglato ieri va in questa direzione con un piano strategico volto ad accelerare il rilancio dell'economia reale, attraverso un plafond dedicato a innovazione e transizione digitale, sostenibilità, rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale, e potenziamento delle filiere. La collaborazione tra Intesa Sanpaolo e Confindustria è più che decennale: partita nel 2009, all'indomani di un'altra grande crisi, ha consentito - come è stato ricordato - di supportare decine di migliaia di imprese con un credito per oltre 200 miliardi di euro. La vera sfida, ora, per Carlo Messina, è fare in modo che la ripresa in atto «si consolidi nel tempo e sia diffusa, dando vita a un'economia strutturalmente più robusta».

La crescita deve essere «un'ossessione», per l'amministratore delegato di Ca' de Sass e il numero uno degli industriali. Soprattutto deve raggiungere livelli più elevati rispetto a quelli a cui siamo abituati. «Solo così avremo le risorse finanziarie necessarie per rispondere a un debito emergenziale, che non ci sarà consentito di tenere a lungo», ha precisato Carlo Bonomi. Un debito pubblico che è «enorme ma è sostenibile - ha aggiunto Carlo Messina -. E scenderà solo se avremo una crescita forte». Entrambi i leader hanno rimarcato la credibilità del premier Draghi, convinti che questa sia una condizione unica che non va sprecata. «Serve un'accelerazione nella realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza che passa anche dalla reputazione», ha concluso l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo. ● C.d.Mic.



Stretta di mano tra Carlo Messina (amministratore delegato di Intesa) e Carlo Bonomi (leader di Confindustria)

LA QUOTATA Analogo traguardo per Bper, che crea il Comitato ad hoc

## A2A entra nell'indice MIB ESG: si rafforza la strategia sostenibile

A2A è stata inserita nel nuovo «MIB ESG» lanciato da Euronext e Borsa Italiana. L'indice è il primo in Italia dedicato alle società quotate blue-chip che mira ad individuare le migliori pratiche a livello ESG (Environmental, Social, e Governance).

Il MIB ESG Index stila una graduatoria delle migliori quaranta società sulla base di criteri di sostenibilità, responsabilità sociale d'impresa e liquidità, coniugando la valutazione della performance economica e degli impatti ESG, in linea con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

Per l'utility quotata in Borsa guidata dall'amministratore delegato Renato Mazzoncini - «l'inserimento nel nuovo indice rappresenta un'ulteriore conferma della strategia di business della Life



La sede di A2A in via Lamarmora

Company, guidata dalla sostenibilità e declinata nel piano industriale decennale dell'azienda»: il business plan ha previsto sedici miliardi di euro di investimenti a supporto della transizione energetica e dell'economia circolare, il 90% dei quali in linea con gli obiettivi

di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). A2A, inoltre, è già presente in altri sei indici ESG: FTSE4Good Index; ECPI Low Carbon Italy Equity; Ethibel Sustainability Index Excellence Europe; EURO STOXX Sustainability Index; Euronext Vigeo Index; Eurozone 120; Standard Ethics Italian Index. Figura anche nel Bloomberg Gender Equality Index.

Analogo traguardo anche per Bper Banca, che ha istituito - attraverso il Consiglio di amministrazione - il Comitato Sostenibilità titolare di funzioni consultive e propositive, di supporto a favore delle attività del Cda con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) e con riflesso sui tutti i processi attraverso i quali il gruppo bancario garantisce il perseguimento di uno sviluppo sostenibile. Il Comitato è presieduto dalla presidente di Bper Banca, Flavia Mazzarella, e composto dai consiglieri della Banca Riccardo Barbieri ed Elisa Valeriani.

VINO E PROSPETTIVE Da gennaio +54%



Le famiglie Peri al vertice della cantina in territorio di Castenedolo

## «Peri-Bigogno»: il business corre in doppia cifra

Nel 2022 festeggerà il 50esimo della prima bottiglia sul mercato

Claudio Andrizzi

●● Peri-Bigogno si prepara a celebrare il cinquantenario della prima bottiglia nel segno di una crescita a doppia cifra: nei nove mesi di quest'anno la cantina di Castenedolo ha registrato un incremento del 54% su base annua. Risultato significativo per quella che, per molto tempo, è stata l'unica realtà sul mercato con proprio marchio in un comune dalle documentate tradizioni viticole, rimasto in seguito escluso dai disciplinari delle Doc bresciane (fatta eccezione per l'Igt Montonenno). Oggi le insegne in commercio con propria etichetta sono tre, settanta gli ettari ancora in produzione, suddivisi in micro appezzamenti tra un centinaio di proprietari.

«Quando possibile cerchiamo di salvare quel che rimane del panorama viticolo comunale tramite affitti e conferimenti - racconta Andrea Peri, al vertice dell'azienda con la moglie Francesca Lottici e i genitori Mario Peri e Maria Bigogno, fondatori ancora operativi -. Abbiamo 9 ettari tutti coltivati a biologico, ma in realtà ne governiamo in totale 16: siamo arrivati alla soglia delle 100 mila bottiglie, cui si aggiunge un mercato di dimensioni importanti nello sfuso anche al dettaglio».

La gamma vede primeggiare le bollicine con quattro etichette commercializzate sotto il marchio ombrello del Talento (che prevede l'utilizzo di uve tradizionalmente utilizzate per il metodo classico come Chardonnay e Pinot Nero ed affinamenti minimi di 15 mesi), seguite dai rossi (con in pole l'ormai storico Gobbo, primo vino imbottigliato dall'azienda, per la quale nel 2022 si festeggerà il tra-

guardo del mezzo secolo), per arrivare alla novità di un Marzemino in rosa lanciato nel 2020. Anno che, nonostante Covid e lockdown, si è chiuso con un fatturato da 500 mila euro in leggero incremento sul '19.

«Nella multicanalità abbiamo sempre visto una grossa opportunità, lavorando senza problemi anche con la Gdo - spiega Andrea Peri -. Certo l'Horeca bloccato per 8 mesi ha rappresentato una forte criticità, mentre l'uscita di Auchan dal mercato italiano ha comportato una perdita consistente, ma d'altro canto abbiamo rafforzato i rapporti con altre insegne della distribuzione moderna, implementando le consegne dirette a clienti della zona, acquisendo infine due nuovi importatori a Parigi e in Danimarca, incrementando ulteriormente una quota export che a fine 2021 potrebbe raggiungere il 50% del giro d'affari». Parallelemente è stata portata a termine un'operazione di rinnovo impianti su un ettaro e mezzo di vigna: quest'anno inoltre sono stati presi in conduzione due piccoli vigneti, un ettaro in totale, piantando un altro mezzo ettaro a Chardonnay.

Investimenti significativi in vista di una novità che potrebbe dare nuovo slancio al profilo enoico di Castenedolo. «Si sta valutando da tempo un inserimento nella Doc Garda - rivela Andrea Peri, attivo anche come presidente della Federazione Regionale Vitivinicola di Confagricoltura, organizzazione nella quale ha ricoperto in passato anche il ruolo di leader Anga -. Un passaggio che potrebbe portare a nuovi sviluppi. Il nostro sogno? Raggiungere una dimensione capace di assorbire tutta l'uva prodotta sul territorio comunale».

Nell'attesa, ad incrementare il business figura anche l'enoturismo. «Dopo il lockdown c'è stata un'impennata di richieste in questo ambito - conferma Francesca Lottici -. Su questo fronte noi siamo aperti ogni sabato e domenica con una proposta che prevede bike tour in vigneto, visita e degustazione».

**La produzione è arrivata alla soglia dei centomila «pezzi». Obiettivo sull'enoturismo**

LA RASSEGNA Da oggi a venerdì 22 a Brixia Forum ampio spazio a meccanotessile e novità

## Fimast, l'innovazione in vetrina

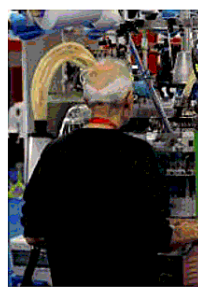
●● Le innovazioni e le soluzioni tecnologiche più avanzate, l'importanza della formazione, il valore della sostenibilità e del digitale nel tessile: sono i temi al centro - da oggi al 22 ottobre; orario 9-18, tranne venerdì fino alle 14 - di Fimast 2021, l'appuntamento «B2B» di Italian Exhibition Group dedicato alla filiera della calzetteria e del meccanotessile a Brixia Forum in città: 47 gli espositori, di cui 16 targati Bs.

Oltre a rappresentare un'opportunità di business matching con i principali player

del comparto, la rassegna propone aggiornamento professionale grazie a un programma di conferenze, seminari ed eventi pensati per affrontare le sfide del mercato. Nella Fimast Arena si parlerà di sostenibilità. Oggi sono previsti due incontri: il primo vede protagonista Giusy Bettoni, amministratore delegato e founder di C.L.A.S.S., piattaforma dedicata all'integrazione della innovazione responsabile nel tessile e nella moda e partner di Fimast, che metterà in luce le best practice smart

all'interno della filiera della calza. Tracciabilità e requisiti eco-tossicologici saranno i temi del secondo talk a cura del Centro Servizi Impresa (CSCI) e dell'Associazione Distretto Calza e Intimo (Adici) e all'Università di Brescia.

Il tema dell'innovazione responsabile sarà centrale anche nel focus sul percorso di Wolford, raccontato da Andreas Roehrich, global director R&D and Sustainability, nell'incontro di domani otto-



Fimast riapre i battenti a Brescia

bre organizzato in partnership con C.L.A.S.S. Nella stessa giornata il workshop organizzato da Adici con l'Istituto Tecnico Superiore Machina Lonati, che presenterà i corsi di formazione per studenti e giovani professionisti. La giornata prosegue con due talk, in partnership con Assosport, all'insegna dell'innovazione.

Un altro evento di rilievo, proposto da CSC e Adici con il Politecnico di Milano, riguarda il mondo dell'e-commerce: giovedì saranno presentati i dati elaborati dall'osservatorio e-commerce digitale del Politecnico per capire le opportunità del canale, oltre a consigli pratici su come realizzare un sito di vendita online.